

## Silenzio in intimità di amore

*Nella tua casa, Signore, ci sono tanti tesori.  
Chiuderò la mia casa; porrò i sigilli a tutte le porte  
e mi trasferirò nella tua casa.  
Voglio vivere la intimità più profonda.  
Voglio vivere di preghiera.  
Voglio essere preghiera, tuo volto, costruito sull'amore.*

## Preghiera conclusiva

*O Madre Maria,  
sarebbe bello poter incontrare sulla nostra strada  
il Figlio tuo benedetto, il Signore Gesù Cristo.  
Se ci siamo allontanati per colpa o negligenza,  
se abbiamo smarrito la via,  
se abbiamo chiamato altri nomi  
e se abbiamo rincorso altri volti,  
riconducici dal Figlio tuo  
e chiedi per noi misericordia, compassione, perdono.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

## Per approfondire

Il Vangelo di S. Matteo che ci verrà annunciato durante le domeniche di questo anno liturgico (Ciclo A), si compone di ventotto capitoli ed è composto da cinque discorsi e da cinque sezioni narrative che sviluppano il tema del Regno dei cieli. Ad essi si aggiungono i due capitoli iniziali sull'infanzia di Gesù e i tre capitoli finali sulla passione-morte-risurrezione. La tradizione della Chiesa, fin dal secondo secolo, attesta che Matteo il pubblicano, del collegio dei dodici Apostoli, scrisse per primo un vangelo in aramaico, oggi perduto. La sua vocazione è riportata in Matteo 9,13, ove compare, a differenza che negli altri Sinottici nei quali troviamo Levi, il nome con il quale era maggiormente conosciuto il pubblicano di Cafarnao: Matteo appunto. Il Vangelo che noi possediamo è la traduzione greca del più antico originale aramaico e fu redatta dallo stesso Evangelista intorno agli anni 70-80. Fu scritto per i cristiani convertiti dal giudaismo e si propone di dimostrare che

- Gesù è il Messia atteso del quale hanno parlato le Scritture
- Gesù compie le promesse del Padre.

Molto numerose sono perciò le citazioni esplicite ed implicite del Vecchio Testamento.



Anno Pastorale 2025-2026

## Adorazione Eucaristica del giovedì

15 gennaio 2026



## Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.  
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,  
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.  
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.  
Tu, la vita, la verità e la vita:  
Tu, che solo hai parole di vita eterna.  
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,  
e l'unico nome da invocare per avere speranza.  
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;  
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.  
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,  
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il  
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù  
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



## Attratti dalla sua voce

Ritrovarsi settimanalmente in questo appuntamento di amore, di lode e di preghiera alla presenza di Gesù vivo e vero nel SS. Sacramento e in compagnia di altri fratelli è un dono prezioso che va riconosciuto e per il quale occorre sempre rendere grazie.

Siamo nella prima settimana del tempo liturgico ordinario che è il periodo più lungo dell'anno liturgico cattolico, diviso in due parti: una inizia dopo il Battesimo di Gesù e finisce alle Ceneri, l'altra riprende dopo Pentecoste e si conclude con la solennità di Cristo Re. La durata complessiva è di trentaquattro settimane. È un tempo dedicato alla vita e agli insegnamenti di Gesù letto secondo cicli triennali (Anni A, B, C) con il colore liturgico verde, simbolo di vita e quotidianità.

Oggi preghiamo in particolare per la santificazione dei sacerdoti e uniamoci ai continui appelli del Papa che auspica la pace come il frutto del Giubileo della Speranza preferendo “la via dell'ascolto e, per quanto possibile, dell'incontro con le ragioni altrui e stimando la via del dialogo come la più efficace ad ogni livello”.

\*\*\*\*\*

### Ascoltiamo con amore la Parola

*Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.*

### Meditiamo la Parola

\* Mettersi in cammino, attratti dalla voce di Colui che chiama tutti ad essere conformi a lui, è un dovere che ogni uomo saggio dovrebbe adempiere; l'uomo deve essere convinto

che senza Dio non può vivere e che la sua esistenza sarebbe impossibile se non avesse ricevuto da lui l'invito a vivere. Non bisogna indurire il cuore dinanzi alla sua chiamata; non bisogna essere sordi ai suoi inviti. La risposta alla sua chiamata deve essere pronta, immediata, generosa. La Parola che abbiamo letto sottolinea il *subito*, l'immediatezza della sequela.

\* Le condizioni o i requisiti per compiere il viaggio con Gesù e gustare l'incanto di quella Voce sono:

- essere disponibili sempre a porre in Dio tutta la propria fiducia senza preoccuparsi di prendere la tunica e il mantello; senza subordinare la nostra risposta ponendo delle condizioni. Hanno fatto così Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni, i primi ad ascoltare e a seguire la Voce di Colui che li aveva invitati a seguirlo;
- essere uomini disposti a realizzare la misericordia, a vivere con purezza di mente e di cuore, a costruire la pace;
- non cedere di fronte alle difficoltà e alle persecuzioni sopportate per la causa di Dio.

\* Chiediamoci se siamo disposti personalmente ad impegnarci per la conoscenza e la diffusione della Parola di Dio convinti della sua bontà.

### Per noi

\* Alla presenza di Gesù iniziamo ora un colloquio intimo e personale con Lui ripetendogli spesso, con la mente e con il cuore, tutto il nostro entusiasmo di camminare con Lui. Quando si cammina insieme nulla fa paura e ogni cosa diventa occasione di maggiore entusiasmo perché è bello condividere le stesse gioie e le stesse sofferenze.

\* Esterniamo in pubblico il nostro entusiasmo e la nostra gioia per l'amore che Dio ci porta e che noi vogliamo dargli; evitiamo l'ostentazione ma lottiamo il rispetto umano.

\* Sforziamoci di avere sempre un volto sorridente e un cuore ripieno di entusiasmo perché tutti coloro che ci passano accanto possano avvertire la presenza di Dio in noi.

### Adorazione silenziosa

*Dammi, Signore, di poter correre dietro di te,  
conquistato dal tuo fascino,  
persuaso dal tuo amore,  
entusiasmato dalla tua sapienza!*

### In preghiera umile e fiduciosa

*Donaci, Signore occhi limpidi e profondi,  
mente spaziosa ed aperta, cuore puro e fiducioso  
perché viviamo in questa vita come immagine del Figlio tuo.*